COMUNICATO STAMPA

AI e digitale nel pharma italiano: maturità a 44,3 su 100. La visione strategica c'è, cultura, competenze ed esecuzione restano le principali sfide.

Presentati i risultati del primo Osservatorio Act4AI di BioPharma Network – Associazione Manager del Farmaceutico, che fa il punto il livello di maturità digitale e di adozione dell'AI nel settore. Competenze e cultura digitale, indicate dal 50% dei rispondenti, insieme alla capacità di integrare e scalare stabilmente l'innovazione nei processi e nelle attività aziendali, rappresentano le principali priorità di intervento.

Milano, 27 ottobre 2026 – Il settore farmaceutico italiano ha ormai definito la direzione su digitale e intelligenza artificiale e ora leader, manager ed executive stanno ponendo le condizioni organizzative che ne sostengono l'esecuzione: è questa la fotografia che emerge dai dati **dal primo Osservatorio Act4AI 2026**, promosso da **BioPharma Network – Associazione Manager del Farmaceutico** in collaborazione con **Assist Digital** e presentato **il 27 ottobre a Milano**, al MEET Digital Culture Center, durante **l'Act4AI Forum**.

L'indice di maturità del settore si attesta a **44,3 punti su 100**, su una scala da 0 a 100, dove 0 indica l'assenza di una direzione definita e 100 la piena integrazione nei piani aziendali. Il valore medio emerso colloca dunque il settore **a metà strada**: **Ruoli e strumenti definiti, ma non ancora pienamente operativi o diffusi**. Delle sei dimensioni misurate (Strategy & Vision, Governance & Compliance, Data & Technology, Process & Decision-making, People & Culture, Customer Experience) una sola supera quota 50, Strategy & Vision a 50,7, le altre cinque si collocano tra 39,0 e 43,6.

Il primo ambito su cui intervenire riguarda le persone. Un rispondente su due indica **competenze** e **formazione** (29%) e **cultura digitale** e **resistenze interne** (21%) come principali gap da colmare, mentre in una seconda domanda, sulla principale barriera all'adozione dell'AI, tecnologie e infrastrutture raccolgono il **5%**. La tecnologia, quindi, c'è ed è ben nota, ma la competenza più richiesta non è specialistica: il **62%** indica la necessità di un'alfabetizzazione AI e digitale **di base**, mentre gli investimenti continuativi sulle persone sono riconosciuti da meno di un rispondente su venti.

Le persone poi valorizzano quando sono coinvolte in questa trasformazione. Infatti, nelle aziende dove l'adozione dei sistemi digitali resta **un suggerimento**, un documento formale più che una prova pratica, i rispondenti valutano **54,3 su 100** il valore di digitale e AI in azienda. Dove invece i sistemi entrano **nei piani operativi** e nelle decisioni, la stessa valutazione sale a **77,1 punti**. Questo perché subentra il fattore "partecipazione": chi è coinvolto nei programmi di trasformazione attribuisce alla propria organizzazione 57,9 punti di maturità, chi ne resta fuori 31,4. Oggi ne resta fuori il 29% dei rispondenti.

Oltre a fotografare il livello di maturità digitale e di adozione dell'AI nel settore, l'Osservatorio Act4AI individua **5 driver strategici e 5 leve di intervento** per accompagnare le aziende nel percorso di trasformazione.

Michele Barletta, Presidente di BioPharma Network – Associazione Manager del Farmaceutico, evidenzia: *«Il messaggio che emerge dall'Osservatorio Act4AI è chiaro, la sfida è trasformare le potenzialità dell'AI in risultati concreti per le organizzazioni e la loro competitività. Oltre che fotografare lo stato dell'arte, abbiamo individuato cinque driver strategici e cinque leve di intervento: passare* ***dalla strategia all'execution****, attraverso il rafforzamento della capacità di tradurre in esecuzione; mettere le* ***persone al centro****, investendo in upskilling e reskilling;* ***trasformare la visione in partecipazione****, facendo leva sui programmi di change management;* ***dati e infrastrutture come abilitatori*** *della trasformazione, accelerando l'integrazione del know-how aziendale con le nuove tecnologie e* ***aprirsi all'ecosistema****, sviluppando una cultura interna e una*

leadership che siano sempre più ecosistemiche. Cinque priorità che sono soprattutto culturali e organizzative, coerenti con la visione che guida Act4AI nel voler contribuire all'evoluzione dei professionisti e del settore farmaceutico, affinché l'innovazione tecnologica diventi uno strumento di progresso fondato su responsabilità, etica e centralità delle persone»

Grazie al contributo di Assist Digital, knowledge partner dell'Osservatorio Act4AI e realtà specializzata nei processi di trasformazione digitale e Customer Experience, l'analisi dei risultati ha permesso di identificare quattro profili, denominati **Pharma-Mentis**, che rappresentano differenti modalità di approccio delle persone alla trasformazione digitale e all'AI*: **il Regista** (41%), **l'Inventore** (19%), **il Custode** (32%) e il **Pioniere** (7%). I profili, che possono coesistere all'interno della stessa organizzazione, offrono uno strumento di lettura per aiutare nella gestione del cambiamento.

«La trasformazione digitale parte dalla comprensione delle persone e delle dinamiche organizzative. Con le Pharma-Mentis siamo andati oltre il dato medio di maturità, identificando quattro profili che esprimono differenti livelli di contributo tra visione strategica e capacità di esecuzione. Non si tratta di classificare le persone, ma di offrire alle aziende uno strumento per riconoscere punti di forza, ostacoli e opportunità di evoluzione, orientando interventi mirati di upskilling, reskilling e change management. Comprendere queste differenze significa agire nel comprendere e valorizzare le capacità presenti nelle organizzazioni, favorire il coinvolgimento delle persone e costruire percorsi di trasformazione più efficaci e sostenibili. Non esiste un unico percorso di adozione dell'AI: ogni organizzazione deve partire dal proprio livello di maturità, sviluppare le competenze interne e collaborare con i diversi attori dell'ecosistema per acquisire e integrare il know-how necessario alla trasformazione», dichiara ***Francesca Gabrielli, CEO di Assist Digital****.*

Il percorso dell'Osservatorio Act4AI:

L'Osservatorio Act4AI nasce da un percorso strutturato e partecipativo, avviato nel settembre 2025 con il coinvolgimento di uno Strategic Advisory Board multidisciplinare extra-settore e proseguito con un Extended Board composto da executive e manager di aziende farmaceutiche. Il confronto tra competenze del settore, esperienze extra settoriali ed esperti tecnologici e accademici ha guidato la definizione delle priorità di indagine.

Il percorso è proseguito con una survey rivolta ai manager e dirigenti del settore, l'analisi dei risultati attraverso un processo integrato di collaborazione human-AI e la condivisione delle evidenze preliminari in due forum di riferimento, fino alla presentazione e discussione del Report durante l'Act4AI Forum del 27 ottobre 2026, con oltre oltre 200 manager e dirigenti iscritti e una faculty composta da direzioni generali, executive, manager ed esperti di innovazione e trasformazione digitale delle aziende del settore.

Per scaricare il report:

Il Report completo e l'Executive Summary dell'Osservatorio Act4AI sono disponibili gratuitamente al seguente indirizzo: https://biopharmanetwork.it/act4ai-2026/

BioPharma Network – Associazione Manager del Farmaceutico è un'associazione culturale no profit fondata nel 2018, che riunisce oltre 2.500 manager, dirigenti e professionisti di circa 350 aziende dell'industria farmaceutica, biotech e del relativo ecosistema.

Contatti per la stampa
Studio Mirai – Ufficio stampa BioPharma Network
Luca Celeghin: luca@lucaceleghin.it / 3396570113

Fonte da citare: Osservatorio Act4AI 2026, BioPharma Network – Associazione Manager del Farmaceutico, in collaborazione con Assist Digital.

** La differenza dell'1% è dovuta agli arrotondamenti delle percentuali.*